LA PROVINCIA
SABATO 28 AGOSTO 2021

Imprese, l'Istat stima un calo di fiducia Scendono le aspettative nel commercio

Le rilevazioni

Nell'ultima indagine territoriale di giugno era attesa una ripresa sul terzo trimestre

Lo scorso giugno le aspettative degli imprenditori lecchesi sull'andamento di ordini e fatturato in vista del terzo trimestre dell'anno erano positive e solo con le prossime rilevazioni della Camera di Commercio si capirà se il clima di fiducia sta resistendo o se sta un po' cedendo di fronte all'ottimismo un po' in calo che arriva dai dati nazionali Istat di agosto.

In occasione dell'ultima indagine territoriale di giugno a Lecco gli imprenditori si aspettavano una ripresa sul terzo trimestre. Nell'industria tutti i saldi tra ottimisti e pessimisti erano in miglioramento, con gli ottimisti che sulla produzione salivano dal 23,9% al 31,6%, sulla domanda interna da +8,6% a +20,2%, sulla domanda estera da +14,8% a +17,6% sull'occupazione da +11,8% a +13,7%.

Nell'artigianato, tornano positivi i saldi tra ottimisti e pessimisti per la produzione (la differenza passa da -14,4% a +1,1%) e per l'occupazione (da -3,3% a +2,2%); «per gli altri indicatori - spiega il report camerale - siamo ancora in territorio negativo, ma i valori si riducono»: la differenza relativa alla domanda interna passa da -13,1% a -7,7%; quella della domanda estera da -2,1% a -1,7%.

Peggiorano invece le aspettative degli imprenditori del commercio: sul volume di affari il saldo passa da +6,8% al -5,5%; sull'occupazione da +9,7% a +1,4%. Torna positiva la differenza tra ottimisti e pessimisti nei servizi: per il volume d'affari il saldo migliora da -3,1% a +8,3%; per l'occupazione da -3,1% a +10,7%.

Il dato nazionale di agosto sembra annunciare una tendenza un po' diversa, visto che l'Istat stima fra le imprese un calo di fiducia. L'indice che da 115,9 scende a 114,2 coinvolge tutti i settori: l'indice scende nella manifattura da 115,2 a 113,4, nelle costruzioni da 158,6 a 153,8 e nei servizi da 112,1 a 111,8. Fa eccezione il commercio al dettaglio dove l'indice è in aumento (da 111,3 a 113,9).

«Nell'industria manifatturiera - spiega l'Istat - peggiorano sia i giudizi sugli ordini sia le aspettative sulla produzione, mentre le scorte sono giudicate in accumulo».

In peggioramento anche tutte le componenti che riguardano le costruzioni, che in agosto vedono crescere dal 5,5% al 7,5% il numero di imprese che segnalano mancanza di manodopera e dal 5,1% al 9% quelle che indicano mancanza di materiali quali ostacoli all'attività.

In netto recupero invece i giudizi su ordini a fatturati per i servizi di mercato, mentre nel commercio al dettaglio tutte le componenti segnano dinamica positiva. Però nel circuito distributivo la fiducia è in aumento solo nella grande distribuzione (l'indice sale da 113,2 a 118,9) mentre nella distribuzione tradizionale l'indice scende da 104,6 a 102,0. **M.Del.**